

DECISO Non è più utilizzata ma l'operazione sarà nel 2020, se non più avanti

Sarà abbattuta la vecchia torre dell'acquedotto di via Motta

di **Martino Agostoni**

■ C'è anche la vecchia torre dell'acquedotto di via Motta nell'elenco delle strutture di Brianza da abbattere nell'arco di un paio d'anno. Una decisione concordata con il Comune e l'Ato (l'Ambito territoriale ottimale) da parte della società pubblica che gestisce il sistema idrico sul territorio provinciale di eliminare la torre piezometrica vimercatese di cemento grigio risalente al dopoguerra assieme ad altri 15 serbatoi sopraelevati presenti in altri Comuni.

Sono strutture entrate nello skyline dei paesi ma ormai da tempo non più necessarie in molti posti, usate per decenni per fornire la pressione necessaria per portare l'acqua nelle case e nelle fabbriche ma quasi ovunque sostituite da sistemi di pompaggio più moderni ed efficienti. Molte torri, tra cui quella in via Motta, hanno perso la loro funzione, non sono usate da anni e allo stesso tempo manifestano segni di de-

grado causati dal tempo. Abbastanza per far decidere a Brianza di demolirle con «l'obiettivo principale - spiega Enrico Berci, presidente dell'azienda pubblica - di liberare aree occupate da serbatoi divenuti inutili e in qualche caso anche pericolose per restituirle alle amministrazioni comunali, che potranno ripensare quegli stessi spazi in contesti di riqualificazione urbana».

Le prime torri a cadere delle 15 in lista in Brianza sono a Barlassina e Seveso e le demolizioni avverranno entro la fine dell'anno, mentre per le altre il programma degli abbattimenti di Brianza proseguirà gradualmente fino al 2023, acquisendo per ogni torre tutte le autorizzazioni necessarie tra cui il parere anche della Soprintendenza ai Beni culturali in quanto strutture con più di 50 anni.

La monutility dell'acqua brianzola ha stilato un calendario con 4 abbattimenti all'anno dopo il 2019 che fa rientrare la torre in via Motta non tra le prime. ■



La torre dell'acquedotto in via Motta Foto Agostoni

AFFIDATI I LAVORI

In arrivo nuove luci a led per Velasca

■ Una nuova luce è pronta per Velasca. È stato approvato a Palazzo Trotti il progetto per aggiornare il sistema di illuminazione pubblica della frazione più a nord, un intervento che ha come primo obiettivo quello di rendere più efficiente nei consumi e nel risparmio energetico i vecchi lampioni. L'ufficio tecnico comunale ha predisposto un progetto che prevede l'installazione di apparecchi di illuminazione dotati di nuova tecnologia a led, provvisti di un sistema di regolazione automatica del flusso luminoso per le ore notturne tale da ottenere valori di uniformità e abbagliamento efficienti e a norma. L'intervento vale 75mila euro e ora, approvati i progetti definitivo ed esecutivo, si passa alla fase di affidamento dei lavori che potranno essere eseguiti già nei prossimi mesi. ■ M.Ago.